

	DIPARTIMENTO CLINICA E RICERCA ONCOLOGICA MODULO INFORMATIVO ALLA PRESTAZIONE SANITARIA PER FESS (FUNCTIONAL ENDOSCOPIC SINUS SURGERY)	UOC DM – UOC OTORINO LARINGOIATRIA E CHIRURGIA CERVICO-FACCIALE MOD 06-2022 Rev. 00 04.04.2022 PAG 1 DI 5
---	--	--

Gentile Signora,
Egregio Signore,

La **informiamo** che, in base alla Sua patologia:

Lei dovrà essere sottoposto a un **trattamento sanitario** definito:

(FESS = Functional Endoscopic Sinus Surgery)

La **informiamo** che la chirurgia endoscopica viene utilizzata in diverse patologie:

- alcuni tipi di deviazione del setto nasale;
- disturbi della ventilazione;
- dacriocistite cronica (infezione del sacco lacrimale);
- infiammazioni di tipo ☐ acuto e ☐ cronico
 - o di natura batterica
 - o di natura micotica (dovuta a funghi infettivi);

tali patologie possono essere a carico di qualunque seno paranasale cioè:

- ✓ del seno **etmoidale**
- ✓ del seno **mascellare**
- ✓ del seno **frontale**
- ✓ del seno **sfenoidale**
- poliposi di qualunque seno paranasale i polipi sono tumori benigni che non diventano mai maligni, che derivano dalla progressiva estroflessione della mucosa (tessuto di colorito roseo intenso che riveste l'interno delle cavità nasali e dei seni paranasali e che secerne muco) e che, ostruendo il lume delle fosse nasali, rendono difficile respirare con il naso.
- Mucocele (cisti mucosa) del:
 - Seno mascellare;
 - Del seno frontale (della regione mediale);
- corpi estranei;
- piccoli osteomi dell'etmoide o dell'infundibolo del seno frontale;
- tumore benigno;
- biopsia in caso di sospetto tumore maligno;
- esoftalmo maligno (forma grave e dolorosa e progressiva, che provoca congiuntivite, ulcere corneali, eventuale infiammazione dell'occhio nella sua totalità);
- Legatura dell'arteria etmoidale per epistassi (sanguinamento dal naso) che non si arresta dopo cauterizzazione in anestesia locale o dopo il tamponamento delle fosse nasali;
- Rinoliquorrea (fuoriuscita dal naso del liquido contenuto nel cervello) in caso di fratture isolate

 	DIPARTIMENTO CLINICA E RICERCA ONCOLOGICA MODULO INFORMATIVO ALLA PRESTAZIONE SANITARIA PER FESS (FUNCTIONAL ENDOSCOPIC SINUS SURGERY)	UOC DM – UOC OTORINO LARINGOIATRIA E CHIRURGIA CERVICO-FACCIALE MOD 06-2022 Rev. 00 04.04.2022 PAG 2 DI 5
---	--	--

del tetto dell'etmoide o dello sfenoide;

- alcuni tipi di tumore maligno;
- meningo/encefalocele (meninge o meninge + tessuto cerebrale che ernia nel naso).

La **informiamo** che in caso di fistola rinoliquorale, e meningo/encefalocele può rendersi necessario un prelievo di tessuto adiposo dalla regione addominale.

La **informiamo** che prima dell'intervento:

- è stata eseguita un'indagine radiologica (T.C. comunemente detta TAC) del massiccio facciale;
- sarà eseguita un'indagine radiologica (T.C. comunemente detta TAC) del massiccio facciale.

Inoltre

- è stata eseguita
- sarà eseguita
- non è necessario eseguire
- una risonanza magnetica (R.M. o R.M.N.) del massiccio facciale.

La **informiamo** che l'intervento viene eseguito abitualmente in anestesia generale. È pertanto indispensabile la valutazione anestesiológica preoperatoria. Il medico anestesista rianimatore risponderà a tutte le Sue domande relative alla propria specializzazione.

La **informiamo** che l'intervento viene eseguito per via endonasale senza cicatrici esterne visibili.

La **informiamo** che la chirurgia endoscopica del naso e dei seni paranasali è una tecnica chirurgica che utilizza degli endoscopi rigidi del diametro di circa 3 mm, che permettono di visualizzare, durante l'intervento chirurgico, eventualmente anche su un monitor-video, con un ingrandimento di 20 volte, le fosse nasali e l'interno dei seni paranasali. Con tale tecnica chirurgica si asporta soltanto il tessuto o la mucosa patologica naso-sinusale allargando gli ostii di sbocco fisiologici dei seni interessati dalla malattia.

Gli interventi sui seni paranasali per via endonasale mediante endoscopi rientrano fra gli interventi più pericolosi della chirurgia otorinolaringoiatrica. L'operatore deve avere un'esatta conoscenza anatomica delle strutture sulle quali opera ed una notevole esperienza di tale chirurgia.

Per migliorare l'accesso chirurgico endonasale si decongestiona, circa mezz'ora prima di iniziare l'anestesia, la mucosa (tessuto di colorito roseo intenso che riveste le cavità interne di organi che comunicano con l'esterno e che secerne muco) nasale ed in particolare i turbinati (i turbinati sono tre sporgenze sovrapposte per ciascun lato delle pareti laterali delle fosse nasali: *t. inferiore*, *t. medio*, *t. superiore*; raramente può essere presente anche un quarto turbinato: il *t. supremo*) introducendo nel naso dei tamponcini imbevuti di vasocostrittore diluito con soluzione fisiologica. Dopo l'anestesia si esegue

	DIPARTIMENTO CLINICA E RICERCA ONCOLOGICA MODULO INFORMATIVO ALLA PRESTAZIONE SANITARIA PER FESS (FUNCTIONAL ENDOSCOPIC SINUS SURGERY)	UOC DM – UOC OTORINO LARINGOIATRIA E CHIRURGIA CERVICO-FACCIALE MOD 06-2022 Rev. 00 04.04.2022 PAG 3 DI 5
---	---	--

un'infiltrazione locale di un vasocostrittore con un anestetico per ridurre al minimo il sanguinamento. L'intervento prosegue poi con l'apertura verso l'interno delle fosse nasali di tutte o parte delle cavità dell'etmoide (struttura bilaterale e simmetrica, costituita da un insieme di cavità pneumatiche paranasali, divise dal turbinato medio in anteriori e posteriori, che è in rapporto per ciascun lato con il seno mascellare, il s. frontale, il s. sfenoidale, l'endocranio e con l'orbita).

Nel Suo caso del:

- S. etmoidale anteriore ☐ dx ☐ sx
- S. etmoidale posteriore ☐ dx ☐ sx

La **informiamo** che nello stesso intervento vengono frequentemente aperti e trattati anche gli altri seni paranasali (nel Suo caso quelli contrassegnati):

- | | | | | |
|------------------------|--------------------------|----|--------------------------|----|
| Seno mascellare | ☐ | Dx | ☐ | Sx |
| Seno frontale | ☐ | Dx | ☐ | Sx |
| Seno sfenoidale | ☐ | Dx | ☐ | Sx |

La **informiamo** che al termine sarà eseguito il posizionamento di tamponi in una o entrambe le fosse nasali, che saranno rimossi dopo qualche giorno.

La **informiamo** che la durata dell'intervento varia in funzione delle difficoltà chirurgiche.

La **informiamo** che la durata del ricovero ospedaliero e le cure postoperatorie Le saranno precisate dal Suo chirurgo.

Nel Suo caso:

- ☐ non è necessario completare l'intervento con:
- ☐ è necessario inoltre completare l'intervento con:
 - ☐ radioterapia
 - ☐ chemioterapia

Pertanto lo specialista oncologo potrà rispondere a tutte le Sue domande inerenti il trattamento in questione.

La **informiamo** che dopo l'intervento vanno eseguiti per un lungo periodo cure locali e controlli medici.

La **informiamo** che come tutti gli atti medici (esami, endoscopie, interventi sul corpo umano) che, pur se condotti in maniera adeguata con competenza ed esperienza, in conformità agli attuali standard di scienza e di norme in vigore, anche l'intervento di chirurgia endoscopica nasosinusale (FESS = Functional Endoscopic Sinus Surgery) può comportare dei rischi di complicanze, talvolta non frequenti.

	DIPARTIMENTO CLINICA E RICERCA ONCOLOGICA MODULO INFORMATIVO ALLA PRESTAZIONE SANITARIA PER FESS (FUNCTIONAL ENDOSCOPIC SINUS SURGERY)	UOC DM – UOC OTORINO LARINGOIATRIA E CHIRURGIA CERVICO-FACCIALE MOD 06-2022 Rev. 00 04.04.2022 PAG 4 DI 5
---	--	--

La **informiamo** che durante l'esecuzione di questa chirurgia e nei primi 10 giorni dopo l'intervento si possono verificare delle complicanze che vengono distinte in maggiori e minori. Le prime richiedono di solito un reintervento chirurgico in anestesia generale, mentre le complicanze minori si risolvono con un intervento chirurgico in anestesia locale o con la terapia medica.

In particolare i rischi dell'intervento di F.E.S.S. riguardano le seguenti possibili complicanze:

Complicanza maggiore

- emorragia importante dalle fosse nasali e/o dai seni paranasali che può richiedere un tamponamento più compressivo; l'emorragia massiva con rischio per la vita è eccezionale e, di solito, si verifica nel corso dell'intervento;
- fistola rinoliquorale (passaggio di liquido cefalorachidiano dall'interno del cranio nelle fosse nasali) per la presenza di una rottura in uno o più punti del tetto delle fosse nasali o del seno sfenoidale e, in genere, è dovuta a situazioni anatomiche particolari della parte alta delle cavità naso-sinusal;
- ematoma (raccolta di sangue) intraorbitario compressivo che può richiedere un reintervento chirurgico urgente per evitare il rischio di cecità;
- diminuzione o perdita della capacità visiva monolaterale o bilaterale come conseguenza di un sanguinamento all'interno della cavità orbitaria, di una lesione del nervo ottico o di lesioni gravi delle vie lacrimali;
- diplopia ("visione sdoppiata") dovuta alla lesione di uno dei muscoli deputati alla motilità oculare (di solito il muscolo retto mediale) o a una emorragia da piccoli vasi ematici della parete della fossa nasale;
- lesione del tessuto cerebrale secondario alla rottura del tetto della fossa nasale;
- meningite, per passaggio di batteri o virus dalle fosse nasali all'interno della cavità cranica (secondaria alla rottura del tetto della fossa nasale);
- ascesso cerebrale, per passaggio di batteri o virus dalle fosse nasali all'interno della cavità cranica (secondaria alla rottura del tetto della fossa nasale);
- fistola carotico-cavernosa (comunicazione tra la arteria carotide interna e il seno venoso cavernoso) secondaria a rottura della parete laterale del seno sfenoidale;
- al momento della rimozione dell'eventuale tamponamento: → riflesso naso-vagale (che determina rallentamento dei battiti cardiaci, ipotensione e, in casi eccezionali, arresto cardiaco);
- sindrome da shock settico, eccezionale e dovuta in genere al mantenimento prolungato in situ dell'eventuale tamponamento;
- complicanze anestesilogiche: legate ai rischi dell'anestesia generale, con possibili complicanze anche molto gravi come lo shock anafilattico e decesso.

Complicanza minore

- emorragia di modesta entità, in genere facilmente controllabile con il tamponamento;
- dolore transitorio della regione operata e/o cefalea gravativa, possono essere contrastati somministrando farmaci antinfiammatori-analgesici;

	DIPARTIMENTO CLINICA E RICERCA ONCOLOGICA MODULO INFORMATIVO ALLA PRESTAZIONE SANITARIA PER FESS (FUNCTIONAL ENDOSCOPIC SINUS SURGERY)	UOC DM – UOC OTORINO LARINGOIATRIA E CHIRURGIA CERVICO-FACCIALE MOD 06-2022 Rev. 00 04.04.2022 PAG 5 DI 5
---	---	--

- gonfiore transitorio dell'emifaccia del lato operato, utile, per ridurre l'entità, l'apposizione di una borsa di ghiaccio nell'immediato decorso postoperatorio e, nei casi più eclatanti, la somministrazione di corticosteroidi (cortisone);
- infezione locale, che generalmente si risolve con una terapia medica antibiotica adeguata;
- lesione del dotto naso-lacrimale (condotto che veicola le lacrime dall'occhio nel naso) con conseguente epifora (eccessiva formazione di lacrime) che può persistere da pochi giorni ad alcuni mesi o, addirittura, perdurare per sempre;
- lesione della lamina papiracea (parete laterale della fossa nasale che divide la fossa nasale dalla cavità orbitaria) con formazione di un enfisema sottocutaneo periorbitario (raccolta di sotto la cute che circonda l'orbita) e/o palpebrale o di un ecchimosi periorbitaria (raccolta di sangue sotto la cute che circonda l'orbita) e/o palpebrale o, più raramente, di un piccolo ematoma periorbitario (raccolta di sangue nei tessuti che circondano l'orbita o all'interno della cavità orbitaria stessa);
- sanguinamento dalle fosse nasali di lieve o media entità di solito controllata con il tamponamento nasale;
- alterazioni a carico dei tessuti di rivestimento: sinechie (cicatrici all'interno delle fosse nasali che a volte possono causare difficoltà respiratoria nasale), secchezza della mucosa nasale; per qualche mese, successivamente all'intervento, la formazione di croste nasali, con modesti e ripetuti sanguinamenti e sensazione di naso ostruito (complicanze più frequenti in caso di radioterapia pre- o post-operatoria), ed è inevitabile e sufficiente eseguire regolarmente dei lavaggi nasali con soluzione fisiologica;
- iposmia o anosmia cioè riduzione o perdita dell'olfatto;
- al momento della rimozione dell'eventuale tamponamento: → abrasioni/lacerazioni della mucosa, sanguinamento;
- recidiva (ricomparsa della malattia): evento abbastanza frequente ancorché imprevedibile, indipendentemente dalla tecnica operatoria e dal buon esito dell'intervento, per cui necessitano controlli periodici.

La **informiamo** che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.

Roma lì ____/____/____